



LA CARTA DEI SERVIZI SANITARI del Centro di Riabilitazione I.M.P.P.I.T. è finalizzata all'informazione sui servizi offerti per facilitarne l'utilizzo da parte degli utenti garantendo nel contempo la possibilità ai fruitori di suggerire modifiche finalizzate alla semplificazione delle procedure non normate e quindi alla partecipazione delle famiglie degli utenti all'organizzazione della qualità dei servizi della Struttura di Riabilitazione.

Il presente documento sarà quindi soggetto a momenti di verifica ed integrazione, dovuti sia alle future normative Nazionali e Regionali a cui il Centro è tenuto ad adeguarsi, sia alle specifiche osservazioni fatte dalle famiglie degli utenti e dagli operatori del Centro.

Questa Carta dei servizi è stata redatta seguendo le direttive del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 1995, nonché le Linee Guida n. 2/95 del Ministero della Sanità.

Le informazioni contenute in questo documento sono aggiornate a luglio 2024. È possibile che dopo questa data si verifichino modifiche, si potranno ricevere eventuali chiarimenti ed ogni informazione rivolgendosi alla Segreteria dell'Istituto e al servizio di relazioni con gli utenti.

**Sede**

Via delle Isole n. 29 – 00198 Roma  
 Tel. 068555526 – 0685355438  
 e-mail [imppit@tiscali.it](mailto:imppit@tiscali.it) – [imppit62@gmail.com](mailto:imppit62@gmail.com) – [imppit.segreteria@tiscali.it](mailto:imppit.segreteria@tiscali.it)

**Legale Rappresentante/Titolare Trattamento Dati**

Maria Cristina Rispoli  
 e mail: [imppit@tiscali.it](mailto:imppit@tiscali.it) - [imppit62@gmail.com](mailto:imppit62@gmail.com)

**Direttore Sanitario e Medico Responsabile Regime Semiresidenziale**

Dott.ssa Caterina Sapio  
 Medico chirurgo specialista in Psicologia Clinica  
 e mail: [imppit@tiscali.it](mailto:imppit@tiscali.it)  
[imppit.semiresidenziale@gmail.com](mailto:imppit.semiresidenziale@gmail.com)

**Medico Responsabile Regime Non Residenziale Ambulatoriale**

Dott.ssa Maria Lucia Di Sabato  
 Medico chirurgo specialista in Neuropsichiatria infantile  
 e mail: [imppit@tiscali.it](mailto:imppit@tiscali.it) - [imppit.ambulatorio@gmail.com](mailto:imppit.ambulatorio@gmail.com)

**Responsabile Servizio Relazioni con gli Utenti e Sistema Qualità**

Dott. Federico Mineo  
 e mail: [imppit@tiscali.it](mailto:imppit@tiscali.it)

**Organismo di Vigilanza**

e mail [imppit.odv@tiscali.it](mailto:imppit.odv@tiscali.it)

**Responsabile Protezione Dati (RPD)**

Dott. Federico Mineo  
 e mail [dpo.imppit@gmail.com](mailto:dpo.imppit@gmail.com)

## SOMMARIO

- 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
- 2. PRINCIPI FONDAMENTALI**
- 3. MISSION**
- 4. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI**
  - REGIME SEMIRESIDENZIALE:**
    - TIPOLOGIA DEI PAZIENTI PRESI IN CARICO
    - ETÀ
    - ATTIVITÀ EROGATE
  - REGIME NON RESIDENZIALE AMBULATORIALE**
    - TIPOLOGIA DEI PAZIENTI PRESI IN CARICO
    - ETÀ
    - ATTIVITÀ EROGATE
- 5. LISTE D'ATTESA**
  - LISTA D'ATTESA SEMIRESIDENZIALE**  
INSERIMENTO NELLA LISTA D'ATTESA SEMIRESIDENZIALE
  - LISTA D'ATTESA NON RESIDENZIALE AMBULATORIALE**  
INSERIMENTO NELLA LISTA D'ATTESA NON RESIDENZIALE AMBULATORIALE
- 6. PRASSI DI INSERIMENTO**
  - CONVOCAZIONE PER INSERIMENTO
  - DOMANDA DI INSERIMENTO
  - DOCUMENTI NECESSARI
  - REGOLAMENTO
  - PRIVACY
  - INSERIMENTO SEMIRESIDENZIALE
  - INSERIMENTO AMBULATORIALE INDIVIDUALE
- 7. SERVIZI ACCESSORI**
  - OPERATORI (CARTELLINO IDENTIFICATIVO)
  - ANTINFORTUNISTICA (L. 626/94- D.L.VO 09.04.08 N. 81)
  - MENSA (DIETE – RELIGIONI – SCELTE ALIMENTARI (VEGETARIANI ECC.))
  - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI UTENTI
- 8. DIRITTI DEGLI UTENTI (CARTA DEI DIRITTI DEL PAZIENTE)**
  - DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (COUNSELING CON MEDICI E TERAPISTI)
  - DIRITTO ALLA PRIVACY
- 9. DOVERI DEGLI UTENTI – REGOLAMENTO INTERNO**
- 10. TUTELA – VERIFICA DEGLI IMPEGNI**
  - SISTEMA QUALITÀ
  - ORGANISMO DI VIGILANZA
  - CONTRATTI ASSICURATIVI

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' I.M.P.P.I.T. Istituto Medico Psico Pedagogico Infanzia Tardiva è stato fondato nel 1961 dalla Prof.ssa Ada Maria Coletti come scuola speciale riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione e finalizzata all'istruzione scolastica dei disabili mentali, all'epoca non accolti nelle scuole.

Nel 1969 l'Istituto è stato autorizzato come Istituto Medico Psico Pedagogico in riconoscimento dell'ampliamento delle attività della scuola non più solo finalizzate all'istruzione elementare ma anche al recupero socio psico terapeutico degli alunni della scuola speciale.

Dal 1978 l'Istituto è stato autorizzato ai sensi delle vigenti leggi sanitarie con decreti dal Medico provinciale di Roma e successivamente del Presidente della Giunta della Regione Lazio come Centro di Riabilitazione ex art. 26 legge 833/1978 per l'erogazione di terapie riabilitative in regime semiresidenziale;

Dal 2006 il Centro di Riabilitazione ha ampliato le sue attività con l'autorizzazione ad erogare terapie riabilitative anche in regime ambulatoriale.

Già convenzionato con il S.S.N. oggi è Accreditato alla Regione Lazio.

L'Istituto, ubicato in un villino liberty circondato dal verde in zona centrale di Roma nelle vicinanze di Villa Torlonia, è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.



## 2. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto osserva, nell'ambito specifico della propria attività, per la tutela dell'Utente, i principi sanciti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 1995.

L'attività dello Istituto si ispira ai seguenti principi fondamentali

**Eguaglianza** - Deve essere rispettata, in tutti i momenti del vivere quotidiano, la dignità della persona senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche

**Imparzialità** - Il comportamento nei confronti degli utenti deve essere imparziale, neutrale ed obiettivo; devono essere evitati atteggiamenti di parzialità e ingiustizia, e non obiettività..

**Continuità** - Il servizio deve essere assicurato in maniera regolare e continuativa tranne nei casi in cui le astensioni da esso siano regolate o annunciate ufficialmente dalle leggi o rientrino negli aspetti organizzativi del servizio.

**Diritto di scelta** - L'Utente può scegliere liberamente sul territorio nazionale la struttura sanitaria a cui desidera accedere. L'Istituto favorisce l'esercizio del diritto di scelta, fornendo le informazioni necessarie.

**Partecipazione** - Viene assicurata l'informazione, la personalizzazione e l'umanizzazione del servizio tutelando l'Utente nei confronti dell'apparato sanitario pubblico; gli utenti e i referenti familiari possono formulare osservazioni sulla organizzazione e la qualità del servizio, anche attraverso la compilazione di appositi questionari di rilevamento della qualità.

**Efficienza ed efficacia** - L'organizzazione e l'erogazione dei servizi si uniformano a criteri di efficienza ed efficacia; gli Utenti hanno diritto a ricevere prestazioni efficaci, e cioè potenzialmente capaci di determinare effetti positivi, ed efficienti, cioè erogate senza spreco di risorse

## 3. MISSION.

**Politiche obiettivi ed organizzazione** si fondano sulla premessa che l'Istituto opera nel settore dell'intervento medico psico pedagogico e riabilitativo sanitario specifico a favore di disabili psichici di diverse tipologie; che è sorto oltre 60 anni fa come struttura semiresidenziale con la specifica **Mission** di sottrarre il disabile psichico alle forme di ghettizzazione all'epoca ancora di gran lunga prevalenti, e di favorire e raggiungere l'obiettivo del più alto grado di recupero individuale e di inserimento sociale, anche lavorativo del disabile, sempre nel rispetto del realismo del concretamente realizzabile.

La politica ultradecennale dell'Istituto si caratterizza quindi per l'aspirazione, fortemente condivisa da tutti gli operatori, di realizzare tale obiettivo, attraverso un intervento personalizzato sul paziente con l'apporto delle professionalità più idonee e più preparate professionalmente e con gli interventi più appropriati secondo lo stato

delle scienze e della practice della abilitazione e riabilitazione delle disabilità psichiche e dei deficit cognitivi in genere.

Il rifiuto della logica della ghettizzazione, della marginalizzazione e del mero assistenzialismo paternalistico, statico e di routine, ma anche delle promesse a-scientifiche e disinformanti, ha comportato la scelta di un modulo operativo (dimensioni della struttura, numero di utenti e numero di operatori) ottimale al fine non solo di facilitare con il lavoro di gruppo l'effettivo conseguimento dei risultati tecnici possibili, ma anche di umanizzare al massimo grado il rapporto utenti/famiglie/istituto, favorendo la relazione ed interazione diretta tra tutti gli interessati e assicurando la possibilità della continua verifica dell'intervento praticato, nonché di eliminare ogni diaframma burocratico e di concentrare ogni sforzo nel conseguimento degli obiettivi individuati per ciascun utente.

La politica di perseguire un'azione positiva volta ad eliminare, nel maggior grado possibile, ogni fattore, anche apparentemente secondario, di possibile auto od etero-emarginazione e comunque di impedire una percezione inibente della disabilità da parte dell'utente, si è tradotta anche nella scelta di predisporre un ambiente generale di accoglienza e di fruizione del servizio il più lontano possibile dalla immagine di un ospedale e comunque di un luogo frequentato da "diversi" bisognosi di cure, privilegiando ed offrendo arredamenti, aspetto e modo di porsi degli operatori, attenzioni, servizi e prestazioni accessorie (sempre gratuite) idonei a porre l'utente nelle condizioni di recepire con la migliore serena disposizione psicologica le azioni terapeutiche previste dal progetto individuale.

L'Istituto ha sempre avuto come scelta elettiva prioritaria l'offerta non socialmente discriminatoria dei propri servizi, ma a favore della più ampia platea di utenti, e quindi ha sempre privilegiato il rapporto con le Istituzioni Pubbliche (Enti di Previdenza, Provincia, Ministero della Sanità, AUSL e S.S.N.) ed ha sempre offerto, con i propri mezzi e gratuitamente, quel quid pluris socio-assistenziale-educativo aggiuntivo necessario per la miglior qualità ed utilità globale degli interventi, secondo la mission e la ultradecennale esperienza maturata.

#### **VISION.**

La intensità con la quale tutti gli operatori dello Istituto, a partire dalla Dirigenza Sanitaria e Amministrativa, vivono e condividono quotidianamente la Mission, e la riconosciuta efficienza dei risultati conseguiti in oltre 50 anni di ininterrotta attività fonda anche la giustificata **Vision** dello Istituto, e cioè porsi, pur nella modestia delle sue dimensioni strutturali, come punto di riferimento, per le competenze acquisite e l'eccellenza degli obiettivi perseguiti, non solo per analoghe istituzioni che, negli anni, sono entrate nel settore della riabilitazione dei disabili psichici, ma anche per Scuole, Università e Scuole di Specializzazione, alcune delle quali infatti da tempo mantengono stretti rapporti di collaborazione didattico/formativa con l'Istituto, che è sede di tirocinio pre e post laurea.

#### **4. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI**

##### **REGIME SEMIRESIDENZIALE:**

###### **TIPOLOGIA DEI PAZIENTI PRESI IN CARICO**

TUTTA L'AREA DELLA DISABILITÀ PSICHICA :

DISABILITÀ INTELLETTIVA (associata a cerebropatie congenite o neonatali di varia eziologia, a sindromi genetiche) con esclusione di soggetti affetti da epilessia farmacoresistente e/o scarsamente controllata da farmaci e di soggetti con gravi disturbi del comportamento.

DISABILITÀ INTELLETTIVA ASSOCIATA A DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

###### **ETÀ**

da 0 a 25 anni con possibilità della prosecuzione dei trattamenti riabilitativi oltre tale età.

###### **ATTIVITÀ EROGATE**

terapia neuromotoria, psicomotoria, logopedica, occupazionale, cognitiva/neuropsicologica ed interventi educativi

##### **REGIME NON RESIDENZIALE AMBULATORIALE**

###### **TIPOLOGIA DEI PAZIENTI PRESI IN CARICO**

RITARDO PSICOMOTORIO

DISABILITÀ INTELLETTIVA  
 DISTURBO GENERALIZZATO DELLO SVILUPPO  
 DISTURBO SPECIFICO DELLO SVILUPPO:  
 Disturbo Specifico Del Linguaggio (DSL)  
 Disturbo Specifico Dell'apprendimento (DSA)  
 Disturbo Specifico Della Coordinazione Motoria

**ETÀ**

da 0 a 12 anni.

**ATTIVITÀ EROGATE**

terapia logopedica e terapia psicomotoria

**5. LISTE D'ATTESA****DOMANDA DI INSERIMENTO NELLE LISTE D'ATTESA**

*i criteri di formazione delle liste di attesa, i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata sono presenti sul sito dell'Istituto ai sensi dell'art. 41 del D.lgs 33/2013 e s.m.i.*

**LISTA D'ATTESA SEMIRESIDENZIALE**

PER ESSERE INSERITI NELLA LISTA D'ATTESA È NECESSARIA LA PRESCRIZIONE RILASCIATA DALL'UNITÀ VALUTATIVA MULTIDIMENSIONALE E PER I MINORI DAL SERVIZIO TSMREE DELLA ASL DI RESIDENZA su richiesta di visita specialistica del medico/pediatra di base

La richiesta di inserimento in lista d'attesa può essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituto (è disponibile un modello da compilare da parte del richiedente o di familiare referente) allegando i documenti sotto elencati:

- Consenso al trattamento dei dati anche sensibili (è predisposto uno stampato contenente l'informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016)
  - Prescrizione della ASL: UNITÀ VALUTATIVA MULTIDIMENSIONALE O DEL SERVIZIO TSMREE (PER I MINORI) con diagnosi (allegare fotocopia) **obbligatoria**
  - Fotocopia della valutazione effettuata
  - Fotocopia del documento del richiedente
  - Fotocopia della Tessera Sanitaria
  - Fotocopia del Codice fiscale
- } **obbligatoria**

La richiesta di inserimento viene immessa, con la data del giorno in cui è pervenuta, nella lista d'attesa dell'Istituto che riporta le informazioni fornite dal richiedente.

**LISTA D'ATTESA NON RESIDENZIALE AMBULATORIALE**

PER ESSERE INSERITI NELLA LISTA D'ATTESA È NECESSARIA LA PRESCRIZIONE DEL MEDICO CURANTE SPECIALISTA DI STRUTTURA PUBBLICA O DI UN MEDICO SPECIALISTA PRIVATO su richiesta di visita specialistica del pediatra di base (che non può prescrivere l'intervento riabilitativo)

La richiesta di inserimento in lista d'attesa può essere effettuato presso la Segreteria dell'Istituto (è disponibile un modello da compilare da parte del richiedente o di familiare referente) allegando i documenti sotto elencati:

- Consenso al trattamento dei dati anche sensibili (è predisposto uno stampato contenente l'informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016)
  - Prescrizione dello specialista di struttura pubblica o dello specialista privato con diagnosi (allegare fotocopia) **obbligatoria**
  - Fotocopia della valutazione effettuata
  - Fotocopia del documento del richiedente
  - Fotocopia della Tessera Sanitaria
  - Fotocopia del Codice fiscale
- } **obbligatoria**

La richiesta di inserimento viene immessa, con la data del giorno in cui è pervenuta, nella lista d'attesa dell'Istituto che riporta le informazioni fornite dal richiedente.

Dopo l'inserimento nella lista d'attesa, il referente deve richiedere un appuntamento con il servizio TSMREE territorialmente competente per la presa in carico da parte della ASL.

## 6. PRASSI DI INSERIMENTO

### CONVOCAZIONE PER INSERIMENTO

#### SEMIRESIDENZIALE

in caso di diagnosi compatibile con i casi già in trattamento nell'Istituto, il richiedente viene convocato per un colloquio conoscitivo.

#### AMBULATORIO

Quando si rende disponibile un posto di terapia viene convocato, per iniziare l'iter di inserimento, il richiedente con diagnosi compresa tra le patologie trattate in Istituto e la data di richiesta più remota.

Nel caso che il richiedente abbia diversamente provveduto, il suo nominativo viene cancellato dalla lista d'attesa.

Nel caso il richiedente non fosse in quel momento disponibile all'inserimento, ma perdurando la sua necessità di trattamento riabilitativo, resta in lista d'attesa e verrà richiamato.

### DOMANDA DI INSERIMENTO

è predisposto un modello da compilare da parte del richiedente o di familiare referente al momento dell'inserimento

### DOCUMENTI

è predisposto un elenco dei documenti da allegare alla domanda che viene consegnato all'utente insieme al modello della domanda di inserimento

### REGOLAMENTO

contestualmente al modello della domanda di inserimento viene consegnata copia del regolamento interno dell'Istituto, della presente Carta dei servizi e della Carta dei Diritti dell'Utente

### PRIVACY

è predisposto uno stampato contenente l'informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali" e il consenso al trattamento dei dati, anche sensibili.

### INSERIMENTO SEMIRESIDENZIALE

- 1) viene effettuato un primo colloquio orientativo/illustrativo con il Direttore Sanitario del Centro e la Coordinatrice delle attività riabilitative
- 2) per i minori segue la visita medico specialistica del neuropsichiatra infantile che si avvale anche di tutta la documentazione medica prodotta dal richiedente.
- 3) L'équipe esamina infine le risultanze delle visite preliminari e stabilisce se le peculiarità del richiedente consentono il suo inserimento in uno dei gruppi terapeutici esistenti
- 4) il referente per l'utente compila con il medico la cartella medica e la scheda sociale
- 5) l'inserimento avviene con orario graduale fino al raggiungimento dell'orario completo (questa fase delicatissima, essenziale per il futuro risultato terapeutico, deve seguire necessariamente i tempi di accettazione dell'inserimento da parte dell'utente e non può in nessun caso essere affrettata)
- 6) segue un periodo di osservazione e valutazione di circa 30 giorni

### INSERIMENTO AMBULATORIALE

- 1) viene effettuata la visita medico specialistica dal neuropsichiatra infantile che si avvale anche di tutta la documentazione medica prodotta dal richiedente
- 2) segue la valutazione neurocognitiva
- 3) quindi segue la valutazione per ogni area di intervento riabilitativo indicata dalla prescrizione
- 4) se la valutazione della persona che chiede l'inserimento risulta conforme alla normativa regionale vigente si prosegue con l'elaborazione del progetto riabilitativo

## 7. SERVIZI ACCESSORI

### OPERATORI

Gli operatori dell'Istituto: medici, terapisti, psicologi, operatori socio/sanitari e personale amministrativo sono facilmente identificabili tramite il cartellino personale che oltre ad indicare il nome e cognome della persona indica la sua funzione nell'Istituto.

I cartellini sono evidenziati in colori diversi a seconda della funzione ricoperta nell'Istituto:

cartellino evidenziato in rosso: medici

cartellino evidenziato in verde: terapisti

cartellino evidenziato in giallo: psicologi

cartellino evidenziato in azzurro: operatori socio/sanitari

cartellino evidenziato in grigio: personale amministrativo

ANTINFORTUNISTICA (L. 626/94 - D.L.VO 09.04.08 N. 81)

Nell'Istituto da tempo sono state adottate tutte le misure di prevenzione degli infortuni e degli incendi. Su indicazione di ditta competente esterna a cui è stato affidata la responsabilità della rilevazione dei rischi e dell'indicazione dei dispositivi idonei alla prevenzione che sono stati puntualmente adottati e che sono continuamente sottoposti a verifica e aggiornamento.

Sono chiaramente indicate tramite piantine e cartelli indicativi: le vie di fuga, gli estintori, i divieti, i punti di raccolta in caso di rischio incendio.

MENSA

L'Istituto offre agli utenti della sezione semiresidenziale il pasto di mezzogiorno.

La preparazione del pasto è affidata a ditta esterna di catering su cui l'Istituto provvede, tramite ditta competente, a valutare con cadenza periodica la rispondenza ai requisiti di legge.

Su richiesta del medico curante dell'utente l'Istituto trasmette al catering la disposizione per diete speciali, su richiesta delle famiglie referenti anche diete specifiche per principi religiosi o per scelte alimentari.

SERVIZIO RELAZIONI CON GLI UTENTI

## 8. DIRITTI DEGLI UTENTI - CARTA DEI DIRITTI DEL PAZIENTE

L'Istituto ha predisposto una carta dei diritti del paziente che viene consegnata agli interessati all'atto della compilazione della domanda di inserimento.

nella carta sono evidenziati i diritti dell'utente e le concrete modalità di attuazione degli stessi, con specifico riferimento al diritto all'informazione sulle attività terapeutiche e relativi risultati, alla libertà di scelta del luogo di cura, al rispetto dei diritti previsti dalla normativa sulla privacy.

## 9. DOVERI DEGLI UTENTI – REGOLAMENTO INTERNO

L'Istituto ha predisposto - e aggiorna in relazione all'evolversi della realtà interna dell'Istituto e della normativa di riferimento - un regolamento sul funzionamento dell'Istituto e delle sue attività con specificazione anche degli obblighi di collaborazione e rispetto che gli utenti e le loro famiglie assumono ai fine del corretto espletamento delle attività di riabilitazione; viene consegnata una copia del suddetto regolamento al momento della compilazione della domanda di inserimento che comprende anche l'accettazione del regolamento stesso.

## 10. TUTELA – VERIFICA DEGLI IMPEGNI

SISTEMA QUALITÀ

l'Istituto ha predisposto nell'ambito del sistema di verifica della qualità appositi strumenti per il monitoraggio sul raggiungimento degli impegni e per il rilevamento attraverso appositi questionari della soddisfazione dell'utente.

ORGANISMO DI VIGILANZA

l'Istituto ha istituito con Determina dell'Organo Amministrativo del 15/09/2015 un Organo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito specifico di vigilare sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del **Codice Etico e del Modello Organizzativo**.

CONTRATTI ASSICURATIVI

Sono stati stipulati contratti assicurativi con UNIPOLSAI a tutela degli utenti, degli operatori, degli accompagnatori e di eventuali visitatori.

Polizza UNIPOLSAI n. 1/30590/65/72095686, massimale unico euro 2.000.000

Il Direttore Sanitario

f.to  
Caterina Sapio

Il Legale Rappresentante

f.to  
Maria Cristina Rispoli